

ROZ SAVAGE

FRASE INTRODUTTIVA:

La capacità di affrontare sfide enormi è davvero un gioco mentale.

~~Rimane concentrati sul momento presente e fare ciò che deve essere fatto, senza spaventarsi guardando le migliaia di chilometri che si trovano davanti.~~

È una grande disciplina da imparare, da prendere un giorno, o anche solo un colpo di remo alla volta.

ROZ SAVAGE

INTRODUZIONE:

I capelli biondi incrostati di salsedine, la pelle ustionata dal sole.

Il sedere coperto di vesciche e le mani che stringono i remi, incuranti delle piaghe che le devastano. • Mare ✓

Il sudore si meschia al sangue e le spalle tremano sotto al dolore della tendinite. • Pagine ✓

Eppure l'intero corpo si muove, determinato a spingere la barca verso ovest.

Il respiro è in perfetta sincronia con il cigolio degli scalmi, mentre le pale entrano in acqua contemporaneamente. • Tempo ✓

Il mare, la barca, il respiro ed i remi.

Tutto il mondo di ~~Rosalind~~ ^{Roz} Savage si potrebbe racchiudere qui. • Onde/Vento ✓

Un porto lasciato tanto tempo fa ed un altro che ancora si nasconde dietro l'orizzonte.

Oggi partiamo per un'avventura in mezzo al mare. • Siamo Barca ✓

• Hai mai visto l'Oceano Atlantico?

Personalmente sì, ma dalle coste di qualche località turistica e dal finestrino di un aereo.

Non ci sono mai stato dentro e non ho mai avuto a che fare con la sua feroce potenza. • Turno barca ✓

E probabilmente ne avrei paura e tu?

Immagina di essere esattamente nel mezzo di questa infinita distesa d'acqua.

Sei su un piccolo guscio in vetroresina, a poppa ed a prua due piccole cabine.

Una per dormire ed una come stiva.

Al centro della barca uno spazio a cielo aperto occupato da un sedile e due remi.

Non c'è vela, nè motore; solo la forza delle tue braccia può muovere questa barca.

Non mangi un pasto caldo da due mesi, perché il tuo fornellino da campeggio si è rotto.

Non puoi parlare con nessuno, perché il telefono satellitare una mattina si è spento e non si è più acceso.

Il tuo lettore mp3 si è bagnato ed i circuiti intrisi di sale non ne vogliono più sapere.

Gli unici rumori sono quelli del vento, del tuo cuore, del tuo respiro e dell'acqua.

Il mare a volte sembra coccolarti e poi improvvisamente esplose in onde alte sei metri che cercano di sommergerti.

Il sonno non è mai riposante.

Sei in preda ai dubbi e ci saranno momenti in cui vincerà la cupa depressione.

La terra più vicina è lontana settimane e tu sei in un mondo dove acqua e cielo sono la stessa cosa.

La tua vita è affidata alla clemenza della natura e a due remi, con i quali, colpo dopo colpo, cerchi di conquistare una riva che ancora non puoi vedere.

Hai paura?

Se te lo avessero detto prima, avresti iniziato questo viaggio?

A questa domanda la protagonista della nostra storia non avrebbe dubbi e risponderebbe ~~che~~ ^{FA} con un sorriso dolce e determinato. ^{ECI}

"Raramente ci pentiamo delle cose che facciamo, più spesso delle cose che non facciamo".

Il suo nome è "~~Roz~~ Savage. ROSALIND SAVAGE, DETTA ROZ

Primo Flashback

Quando era una studentessa universitaria, Roz vogava sul Tamigi per difendere i colori di Oxford nelle rinomate ed accese sfide con Cambridge.

All'epoca non si sarebbe mai aspettata che un giorno avrebbe remato in mezzo all'Atlantico, da sola.

Ed invece eccola qui, mentre sorridente osserva la sua barca che gli operai del cantiere stanno completando.

Un vero e proprio piccolo guscio per proteggere la vita di una giovane donna che non aveva alcuna dimestichezza con il mare e che fino a poco tempo fa passava le sue giornate in ufficio.

Eppure si era iscritta alla più impervia delle regate oceaniche.

L'Atlantic Rowing Race è una gara di canottaggio oceanico che parte dalle Canarie ed arriva nell'Isola di Antigua.

Tremila miglia nautiche attraverso l'Oceano Atlantico, con poche speranze di cavarsela in caso di emergenza.

Oggi ha un altro nome, come quello di un noto whisky che fa da testimonial, ma lo spirito è rimasto invariato. Una barca a remi contro l'Oceano Atlantico. *È CO' COSA CHE HA SCAMPTO:*

Il mio consiglio è di non continuare a chiederti se puoi fare qualcosa. Vai là fuori e fallo. Puoi davvero sorprendere te stesso.

Secondo Flashback

Torniamo ancora un pochino indietro.

Roz ha 33 anni, è laureata in legge e da anni è una brillante consulente aziendale.

Ama la fotografia e vorrebbe dedicarsi a ^{QUELLA} quella attività, magari specializzandosi in viaggi e paesaggi.

Vista da fuori la vita di Roz sembra ideale.

È sposata, ha una bella casa, indossa capi firmati, guida una piccola auto sportiva rossa.

~~Oppure no?~~ *È PRR; NO*

Ogni mattina Roz sale sul treno per andare in ufficio e sente che c'è una piccola parte di lei che non è d'accordo.

Una voce ^{FOVA/4} flebile che cerca di urlare il proprio disappunto.

Roz sei sicura che la tua vita sia solo questa?

Che non vi sia altro per te nel mondo?

Vuoi davvero essere rappresentata da quella grande casa?

Un po' per gioco, un po' per noia; Roz comincia a scrivere il proprio necrologio.

Anzi due.

Uno sulla vita realmente trascorsa; l'altro basato su sogni, fino ad allora lasciati in un cassetto.

Il risultato sconvolge a vita della ragazza.

Il primo necrologio parla di una donna in carriera, ma ingrigita da una vita di status simbol privi di importanza per lei.

Roz vuole essere ricordata per una vita affascinante, come quella di avventurieri ed esploratrici.

Gente che aveva vissuto molte vite in una, sapendosi sempre adattare e ricominciare; superando le sfide quotidiane e senza mai abbassare il capo.

Persone che se ne ^{STAVANO} infischiano del giudizio degli altri; di cui diciamo la verità, siamo tutti un po' troppo schiavi.

Roz invidia coloro che vanno per la propria strada senza guardarsi attorno e senza chiedere l'approvazione di nessuno; perché l'unica approvazione che serve realmente è la propria.

Roz vuole una vita costruita su appaganti sacrifici piuttosto che su beni materiali; passando da successi o spettacolari fallimenti, ma sempre con il coraggio di osare.

Su quel treno Roz comprende che deve cambiare vita.

Trovare la propria strada per poter scrivere un giorno che anche la sua vita era stata piena.

Chisseneffrega della macchina rossa, della casa grande...degli abiti...

Lasciare il marito ^è un dolore acuto; la cosa più difficile che abbia mai fatto, più difficile che remare attraverso l'Atlantico, ma Roz non può sopportare di dipendere da lui, dal suo reddito o dal suo supporto emotivo. Roz non vuole più scendere a compromessi. Una rivoluzione che nel suo caso diventa evoluzione. All'inizio è uno shock brutale, il reddito si riduce al lumicino e cambia casa spesso per risparmiare.

In ogni trasloco lascia qualcosa dietro di sé per essere più leggera.

Vuole vivere soltanto con l'essenziale e smette di pianificare ogni momento della propria giornata.

Piano piano Roz inizia a fidarsi del proprio istinto e pur tra mille difficoltà capisce che è sempre più vicina alla persona che vuole essere.

Per caso, legge di una spedizione organizzata dallo scrittore e regista ^{DA UN} Hugh Thomson per esplorare delle rovine Inca in Perù; eccola la prima avventura!

Passa tre mesi con lo zaino in spalla.

Durante ^{LA} una spedizione tra le Ande, le sue guide le parlano del cambiamento climatico; ogni anno devono fare un po' più di strada per raggiungere il ghiacciaio.

Roz conosce soltanto superficialmente questo argomento, come quasi tutti noi, ma si appassiona al tema e quando torna a Londra ^{LA} studia con interesse ~~il tema~~, scoprendo quanto l'uomo sia deleterio per il nostro ecosistema.

Cosa può fare una ex consulente aziendale con aspirazioni da avventuriera per risolvere il problema ambientale? ~~Cosa potremmo fare noi?~~ ^{COSA POTREMO FARE NOI?}

~~Cosa potremmo fare noi?~~

~~Ben poco, se non sensibilizzare gli altri.~~ ^{PERÒ, PENSANDO}

Eppure Roz passa mesi cercando un modo per rendere più consapevoli le persone.

Scrive un libro sulla sua esperienza in Perù, ma sente che non è sufficiente.

Vuole un'attività che rifletta la sua crescente consapevolezza ^{ETNA}; magari aprire una caffetteria per creare ~~eventi~~ ^{EVENTI} sul tema; oppure comprare una barca per portare la gente a vedere di persona le tonnellate di plastica abbandonate alla deriva ^{TRA LE ONDE}.

Si definisce come un falegname dotato di attrezzi per costruire, ma ~~non ha~~ ^{SENZA} ancora ~~il~~ legno.

In parole povere, Roz ha bisogno di un progetto.

Una sera si trova alla Royal Geographical Society; si proprio tra quelle sale dove sono passati i più grandi esploratori ed avventurieri; per caso incontra un ex soldato, Daniel Byles che nel 1997 aveva attraversato l'Atlantico con ^{LA} sua madre.

Roz ^{FAREVA D'} è al corrente che alcuni pazzi attraversavano gli oceani in barca a remi, ma non ne ^{AVEVA} mai conosciuto uno. La storia di Daniel sconvolge ^{LA} Roz.

"Posso farcela anche io!"

Tra quelle stanze sfugge un solo particolare a Roz; fino ad allora solo una trentina di persone avevano cercato di attraversare l'Atlantico a remi ed i sei non erano più tornate a casa.

Eppure la decisione è presa.

Attraverserò un oceano in barca a remi per dimostrare a me stessa di farcela ed in questo modo cercherò di sensibilizzare più persone possibili sulle tematiche ambientali.

Un'idea folle vero? ^{EPPORE (E') SEMPRE QUESTO}

Il mio consiglio è di non continuare a chiederti se puoi fare qualcosa. Vai là fuori e fallo. Puoi davvero sorprendere te stesso.

Avventura

Roz si allena per un anno intero.

Ogni domenica passa 16 ore al vogatore, simulando le onde dell'Atlantico.

La sua mente è focalizzata sulla grande impresa.

Spende ^{GU} i suoi ultimi risparmi per iscriversi alla gara e finalmente il 30/11/2005 a bordo della sua barca, battezzata Sedna Solo, lascia il porto di San Sebastian alle Canarie, diretta nel Nuovo Mondo.

Con lei partono altri venticinque equipaggi; durante la prima mezzora di viaggio Roz non è sola.

L'equipaggio la saluta e le consegna tanti biglietti di incoraggiamento, tutti con un grande cuore rosso come incipit...era il 14 febbraio...

Remare in mezzo all'oceano è massacrante, Roz perde quasi 15 kg di peso.

Dopo 103 giorni, 2935 miglia percorse e circa un milione di colpi di remo, finalmente Roz raggiunge Antigua.

Ultima dei partecipanti ad arrivare in porto, ^{MA NON IMPORTA} ma non importa, Roz ha vinto contro la sua vita precedente ed il suo premio consiste in un sorriso rivolto alla sua vita futura.

Se pensi che la storia di Rosalind Savage si finita qui, ti sbagli di grosso.

Remare per l'intero oceano Atlantico è solo l'inizio dell'avventura.

Tra il 2005 e il 2011, Roz ha trascorso più di 500 giorni in mare, dando circa 5 milioni di colpi remo.

Roz Savage è diventata la prima donna che in solitario ha remato attraverso i "Tre grandi" oceani: Atlantico, Pacifico e Indiano, percorrendo circa 15.000 miglia e detiene ^{ACTA 3} quattro record del mondo.

Prima donna a remare da sola ^{NEL} attraverso il Pacifico; ~~prima donna a remare da sola~~ attraverso tre oceani; il tempo più lungo trascorso in mare ~~per una vogatrice oceanica~~ per un singolo viaggio 154 giorni; il tempo più lungo trascorso in mare ^{IN GENEVA} per una vogatrice oceanica (cumulativo - 520 giorni).

Ma non è questo elenco di numeri e dati che testimonia il valore di Roz.

Lo sono piuttosto le sue azioni a tutela del mare.

Roz non ha mai dimenticato l'insegnamento ricevuto in Perù ed è divenuta una paladina dell'ambiente.

Ogni sua spedizione è stata un grido per sensibilizzare l'opinione pubblica alla tutela del nostro ecosistema.

Oggi questa donna straordinaria ^{ROZ RACCONTA} gira il mondo per raccontare il mondo che vorrebbe, fatto di più amore per la nostra Terra e di più coraggio per chi la abita.

~~Non cercare energia mentale chiedendoti se puoi fare qualcosa, fatelo e basta. potresti sorprendere te stesso.~~

GRAZIE ROZ!